**Seconda settimana. Quaresima 2021. Venerdì 5 marzo.**

**La lettera del Papa.**

*La Quaresima è un tempo per credere, ovvero per ricevere Dio nella nostra vita e consentirgli di “prendere dimora” presso di noi (cfr Gv 14,23). Digiunare vuol dire liberare la nostra esistenza da quanto la ingombra, anche dalla saturazione di informazioni – vere o false – e prodotti di consumo, per aprire le porte del nostro cuore a Colui che viene a noi povero di tutto, ma «pieno di grazia e di verità» (Gv 1,14): il Figlio del Dio Salvatore.*

**Testo per meditare.**

*Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui». Gli disse Giuda, non l'Iscariota: «Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi, e non al mondo?». Gli rispose Gesù: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. (Gv. 14, 15-23)*

**Riflessione: far ‘posto’ all’Ospite.**

Sorprende che il Papa metta il digiuno in parallelo con la fede; sembrerebbe che senza digiuno la fede non sia possibile. Il digiuno viene qui presentato come il presupposto per un cammino di fede.

Bisogna, allora, guardare bene di che digiuno si tratta e come può aiutare il cammino della fede.

* La fede ha bisogno di un cuore puro: ‘*Beati i puri di cuore perché essi vedranno Dio’ (Mt. 5, 8).* Purificare il cuore è come …sgomberare una cantina in cui si sono accumulate molte cose inutili e ingombranti. Se si vuole ospitare qualcuno nella propria casa è necessario preparare un posto convenientemente spazioso. Credere è ospitare Dio nel proprio cuore o, meglio, alleggerire i nostri bagagli per potersi trasferire agevolmente a casa sua. Al di là delle immagini più o meno ‘parlanti’ quello che il Papa ci dice è molto chiaro: aver fede è incontrare il Mistero di Dio ed entrare in comunione con lui; per questo è necessario avere un cuore ‘pulito’ e attratto dalle cose belle come ci insegna S.Paolo: *‘ La pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù. In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. (Fil.4, 7-8).*

È per aver questo cuore che entra in scena il digiuno. L’ideale della vita cristiana non è una vita di rinunce, ma una vita tenuta insieme del desiderio di stare con Dio; stare con Dio non è il premio di chi rinuncia a tutto, ma la gioia di chi impara, anche rinunciando a ciò che è necessario rinunciare, ad amare Dio in tutte le cose. Sembra difficile fare tante rinunce, ma in realtà è molto più impegnativo non rinunciare a nulla ma lasciare che tutto sia trasformato dall’amore.

* La nostra è una cultura della saturazione. Se la tua vita è satura di ogni cosa, Dio dove può trovare posto? Sono le preoccupazioni per ciò che non è essenziale che finiscono per soffocare ogni Parola che esce dalla bocca di Dio: «*Ascoltate. Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; e subito germogliò perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde tra i rovi, e i rovi crebbero, la soffocarono e non diede frutto (Mc. 4, 3-7).*

Il digiuno è un cammino verso la libertà. Siamo tutti immersi in uno dei paradossi più strani e crudeli della nostra società: da una parte nulla ci appare (e giustamente) prezioso quanto la libertà, dall’altra la nostra libertà è soffocata proprio da una inondazione di parole e di cose che creano una grande ‘distrazione di massa’ e ingolfano il cuore di molti che non riesce a far …. partire la macchina verso sempre nuove e grandi avventure.

Il digiuno aiuta a mettersi al riparo dalla stupidità invasiva che sembra inarrestabile e dai subdoli condizionamenti che ci convincono che l’inutile sia indispensabile.

Dio, unico vero indispensabile, appare così totalmente inutile e diventa inutile e noioso ogni istante dedicato all’attenzione di Colui che sta bussando alla porta del nostro cuore.

|  |
| --- |
|  |